

Sentenza della Corte (Sesta Sezione) del 15 dicembre 2016 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal da Relação do Porto — Portogallo) — Alberto José Vieira de Azevedo e a./CED Portugal Unipessoal, Lda, Instituto de Seguros de Portugal — Fundo de Garantia Automóvel

(Causa C-558/15) ⁽¹⁾

(Rinvio pregiudiziale — Assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità — Direttiva 2000/26/CE — Articolo 4, paragrafo 5 — Impresa di assicurazione — Mandatario per la liquidazione dei sinistri — Poteri sufficienti di rappresentanza — Citazione in giudizio)

(2017/C 046/08)

Lingua processuale: il portoghese

Giudice del rinvio

Tribunal da Relação do Porto

Parti

Ricorrenti: Alberto José Vieira de Azevedo, Maria da Conceição Ferreira da Silva, Carlos Manuel Ferreira Alves, Rui Dinis Ferreira Alves, Vítor José Ferreira Alves

Convenuti: CED Portugal Unipessoal, Lda, Instituto de Seguros de Portugal — Fundo de Garantia Automóvel

con l'intervento di: Instituto de Seguros de Portugal — Fundo de Acidentes de Trabalho

Dispositivo

L'articolo 4 della direttiva 2000/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 maggio 2000, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e che modifica le direttive 73/239/CEE e 88/357/CEE del Consiglio (Quarta direttiva assicurazione autoveicoli) quale modificata dalla direttiva 2005/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, dev'essere interpretato nel senso che esso non impone agli Stati membri di prevedere che il mandatario designato, ai sensi di tale articolo, per la liquidazione dei sinistri possa essere esso stesso convenuto, in luogo dell'impresa di assicurazione che rappresenta, dinanzi al giudice nazionale adito con domanda di risarcimento da una persona lesa che rientri nell'ambito di applicazione dell'articolo 1 della direttiva 2000/26, come modificata dalla direttiva 2005/14.

⁽¹⁾ GU C 16 del 18.1.2016.

Sentenza della Corte (Prima Sezione) del 14 dicembre 2016 — SV Capital OÜ/Autorità bancaria europea (ABE), Commissione europea

(Causa C-577/15 P) ⁽¹⁾

(Impugnazione — Domanda di avvio di un'indagine avente ad oggetto le autorità di vigilanza estone e finlandese — Decisione dell'Autorità bancaria europea (ABE) — Decisione della commissione di ricorso delle autorità europee di vigilanza — Regolamento (UE) n. 1093/2010 — Articoli 17 e 60 — Commissione di ricorso — Termine di ricorso — Errore scusabile)

(2017/C 046/09)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: SV Capital OÜ (rappresentante: M. Greinoman, vandeadvokaat)

Altre parti nel procedimento: Autorità bancaria europea (ABE) (rappresentanti: J. Overett Somnier e Z. J. Giotaki, agenti, assistiti da F. Tuytschaever, advocaat), Commissione europea (rappresentanti: W. Mölls e K.-P. Wojcik, agenti)